Martedì 14 Novembre 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 270.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre
Trimestre
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il progresso economico dell'Estremo Oriente

Nella *Revue Socialiste*, Paul Louis fa il quadro dell'Estremo Oriente dal punto di vista della guerra economica e mostra che la questione è d'un interesse capitale quando la si colleghi al problema della evoluzione universale.

Così gli scambi globali del Giappone non eccedevano i 728 milioni nel 1890 e nel 1897 si elevavano a 2,052 milioni. Il tonnellaggio totale dei magazzini di deposito giapponesi è passato da 2,800,000 unità nel 1889 a 6,800,000 nel 1898. Kobe e Nagasaki sopratutto hanno contribuito a questo aumento.

La marina mercantile disponeva di 132,000 tonnellate nel 1887, sorpassava le 269,000 nel 1898.

Sulle ferrovie, che si sono costruite con rapidità (1692 km. nel 1891-92 e 2507 km. nel 1897-98), gli introiti si sono moltiplicati due volte e mezzo dall'uno all'altro di questi esercizi (da 45 a 105 milioni).

Tre ragioni spiegano questo slancio economico dell'impero del sole nascente: dalla rivoluzione del 1868, e specialmente in questi ultimi dieci esercizi: iniziativa del Governo, esiguità dei salari, mitezza delle imposte.

Gli scambi della Cina non hanno subito una progressione così accentuata come quelli del Giappone, ma non si sono per questo meno rapidamente sviluppati negli ultimi 9 anni. Essi erano nel 1889 di 760 milioni di franchi, e si sono elevati nel 1897 a 1,350 milioni. Le importazioni dall'Inghilterra vi sono rimaste stazionarie dal 1889 al 1897, mentre che nello stesso lasso di tempo il Giappone vi triplicava le sue, gli Stati Uniti le quadruplicavano le loro e la Russia vi moltiplicava cinque volte il suo totale di spedizioni.

Il Giappone è alla pari dell'Europa e tale sarà a breve scadenza la condizione della Cina.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

I boeri catturano il bestiame inglese.

Londra 13 — L'artiglieria della miniera Diamantsfeld circondò gli inglesi: lo scopo dei boeri era di catturare il bestiame e vi riuscirono.

I rinforzi.
Le cannonate di Ladysmith.

I giornali calcolano che 7000 uomini di rinforzo siano giunti a Capetown.

Il *Daily Telegraph* ha da Estcourt: Si conferma che il bombardamento di Ladysmith ricominciò giovedì scorso. I cannoni della marina risposero ai boeri.

Nuovi attacchi a Mafeking.

Il generale Redwers Bullen ha trasmesso parecchi dispacci, datati da Mafeking dal 25 al 31 ottobre, segnalanti vari scontri, specie un tentativo di assalto dei boeri del 31 ottobre, in cui le perdite dei boeri furono fortissime.

Gli inglesi in questo scontro ebbero cinque morti, tra cui due capitani.

QUANTO COSTA LA GUERRA

Il *Daily Chronicle* pubblica:

Le nostre ferrovie sono tagliate, i ponti e i telegrafi distrutti. Anche ieri un milione e dugentocinquanta mila lire andarono in fumo, quando le nostre truppe fecero saltare il bel ponte di Hopetown per impedire al nemico di servirsene. Chi pagherà tutte queste cose?

È sperabile che l'Inghilterra insisterà perchè le spese della guerra, comprese le nostre perdite, non siano a carico dei nostri contribuenti, ma siano pagate dal Transvaal, il quale, per far cosa grata ai re dell'oro, ha provocato la guerra, che il mondo ha stampa pagato, e della quale quindi esso dovrà sopportare tutte le conseguenze.

Naturalmente, ora per noi non vi è che la questione del sangue. Ma dopo? Il nostro commercio è paralizzato, le rendite delle nostre ferrovie, se ne vanno quasi tutte nei viaggi delle truppe. Il nostro grande cabotaggio è molto diminuito e cesserà fra poco del tutto. Già una perdita di più di sei milioni è stata inflitta alla colonia da una guerra alla quale la maggioranza dei suoi abitanti si sono energicamente opposti.

Per i guerrafondai

Per i guerrafondai che volessero recarsi al Transvaal a pugnare, ecco alcune notizie utilissime per misurare a colpo d'occhio la distanza del nemico.

A 100 metri si distingue benissimo la linea degli occhi d'un uomo; a 150 metri si possono ancora contare i bottoni della giubba; a 200 metri i bottoni formano una linea continua, ma si distinguono ancora le mani, il naso e la bocca.

A 300 metri si vedono ancora le parti della faccia e i bottoni sono appena visibili; a 400 metri la faccia non sembra più che un punto bianco, e si vedono i movimenti delle gambe e delle braccia; a 500 metri la testa sparisce e non si distinguono più che i movimenti delle gambe e un poco quelli delle braccia.

A 600 metri si distinguono appena i movimenti delle gambe; a 800 metri il corpo non appare più che una massa confusa; a 1000 metri si riesce appena a discernere un cavaliere da un fante.

Germania e Russia

Roma 12 — Nelle sfere diplomatiche si insiste sulla probabilità di una alleanza tra la Germania e la Russia, senza pregiudizio della triplice alleanza.

Il piano dello Czar e dell'imperatore Guglielmo sarebbe di stringere in una sola alleanza Germania, Russia, Austria, Italia e Francia. Quest'alleanza avrebbe per iscopi principali il mantenimento della pace, il parziale disarmo e la tutela degli interessi comuni in Asia ed Africa.

Sarebbe dunque un'alleanza diretta ad impedire all'Inghilterra di spadroneggiare in Asia ed Africa.

Infine, l'alleanza realizzerebbe il piano dello Czar, pel quale era stata convocata la conferenza dell'Aia.

OMAGGIO A ZOLA

È giunto graditissimo a Emilio Zola l'omaggio del milanese signor Pietro Borghi il quale fece pervenire al grande scrittore francese la magnifica statua in bronzo, intitolata *Errore giudiziario*, dello scultore Ripamonti.

La statua del Ripamonti ottenne un grande successo nell'ultima esposizione triennale di Milano. La pregevole opera fu acquistata dal signor Pietro Borghi, noto e ricco mecenate dell'arte, il quale fu dapprima ispirato dal gentile pensiero di farne un dono a Dreyfus.

Ma la condanna, inflitta dai giudici di Rennes al deportato dell'isola del Diavolo, modificò necessariamente l'idea del signor Borghi, che dispose, invece di donare la statua a Zola, a colui cioè che, con ardimento veramente eroico, aveva sollevato il mondo in favore di Dreyfus e costretta la Francia a rivedere il fatale processo.

Sabato scorso infatti, a mezzogiorno, il signor Borghi spediva a Parigi a grande velocità la statua, la quale è stata consegnata ieri stesso a Zola.

L'artistico dono è costato complessivamente al signor Borghi la egregia somma di circa 20 mila lire.

CANOSSA ALL'INCANTO

Poco mancò che la settimana scorsa andasse venduto all'asta il castello di Carpineto, quella celebre Canossa dove, secondo una tradizione che dà ancora tanto da fare agli storici, l'imperatore Enrico IV si umiliò nel 1077 davanti a Gregorio VII dopo aver aspettato per tre giorni, coi piedi nella neve, la grazia del pontefice.

Il castello di Carpineto, costruito sulla nuda roccia, non è più che una rovina, dove solo alcune camere sono più o meno conservate. È una veneranda rovina, però, sulla quale pare ancora aleggiare lo spirito della grande contessa, e a cui il brullo paesaggio che la circonda sembra conferire un severo aspetto funereo.

Lo stemma della Grande Casa — un cane che rode un osso — porta per motto:

« Quando quel cane mangerà quest'ossa
Allora perirà Casa Canossa ».

La Casa infatti non è perita: a Verona la rappresenta degnamente il cardinale Canossa, che è diventato ora il decano del Sacro Collegio. Ma il vecchio castello, ove si sarebbe svolta la grande scena medioevale tra il papato e l'impero, non è più in proprietà dei marchesi di Canossa; il suo ultimo proprietario era il conte Baldrighi, gli eredi del quale avevano ricevuto offerte da diverse società archeologiche straniere.

Una vendita pubblica era annunciata allorchè il Governo italiano si oppose alla vendita, riservandosi il diritto di precedenza.

La curiosità della statistica

Volete sapere quanti giornali conta solo Parigi?

Eccovi alcune cifre:

Nel 1896 erano 2291; nel 1897 erano 2328, l'anno scorso 2587, e in quest'anno 2785.

Un vero esercito, che comprende giornali politici, artistici, letterari, religiosi, filosofici, tecnici, occultisti, spiritici, filatelici.

Quanto alla periodicità, 142 sono quotidiani, 723 settimanali, 44 escono due volte la settimana, 10 tre volte, 884 sono mensili, 387 quindicinali, 22 escono tre volte al mese, 414 ogni trimestre, 7 due volte l'anno. Gli altri hanno una periodicità irregolare.

E con tutta questa enorme valanga di carta stampata, gli editori francesi si meravigliano se la vendita dei libri diminuisce ed il commercio librario non va più!?

Ma v'è bene da meravigliarsi di altro. E cioè che, con tanti giornali i parigini connettano ancora e riescano a capire qualche cosa.

SPETTACOLO EMOZIONANTE

Dieci anni or sono all'avvicinarsi della Esposizione di Parigi, tal Solignac aveva organizzato uno spettacolo nautico ad uso di uno dei circhi più rinomati di quel tempo, in cui la pista si trasformava in piscina nel corso della rappresentazione.

Una diecina di corazzate minuscole davano in una serie di scene ben appropriate la illusione d'un combattimento navale. C'era di molto strano il fatto che a bordo delle navi era nessuno. Tutto ciò si effettuava per opera d'un uomo nascosto in una scanalatura avente sotto mano una tastiera.

In occasione dell'Esposizione universale parigina del 1900 avremo un altro combattimento navale; ma questa volta su vaste proporzioni. Lo spettacolo si svolgerà fuori *Porte des Ternes* in un vasto bacino contenente circa 10,000 metri cubi d'acqua.

Vi si scorgerà in lontananza la rada di una città importante; tutt'attorno uno scenario ben eseguito farà apparire delle scoscese montagne guernite di forti.

Lo spettacolo consisterà press'a poco in quel che segue: Una nave mercantile scortata da una flottiglia di corazzate tenterà l'approvvigionamento di codesta città sotto la protezione del forte, mentre una squadra nemica composta di incrociatori, di torpediniere e di corazzate sorveglierà la rada e taglierà qualsiasi comunicazione. Ne conseguirà un combattimento tra le navi e il bombardamento della città e dei forti.

Gli spettatori occuperanno una specie di banchina, lunga un'ottantina di metri, eretta lungo la riva.

Le navi saranno messe in movimento mediante mezzi proprii; ciascuna di esse sarà munita di una batteria di accumulatori Dinin, d'un motore elettrico, d'un elice e d'un timone. Ci sarà un sol uomo a bordo di ciascuna nave.

Alla sera, l'effetto sarà ancor più interessante che di giorno, e la festa terminerà in una rivista con fuochi di bengala, petardi e razzi che non falliranno sicuramente lo scopo di attirare folla immensa.

NOTIZIE ITALIANE

Il Consiglio dei ministri.

Roma 13 — L'odierno Consiglio dei ministri confermò la deliberazione di dare la precedenza assoluta alla discussione dei bilanci e concretò le dichiarazioni che farà alla Camera l'onorevole Pelloux.

Il Consiglio rinviò la designazione delle candidature all'ufficio della presidenza e per la Giunta del bilancio.

La riunione dell'Estrema.

Roma 13 — Alla riunione dell'Estrema erano presenti venti deputati. Si venne unanimemente alle conclusioni seguenti:

Riconferma del Comitato direttivo, composto di Costa, Basetti e Pantano; Delibera la concordia dell'Estrema in difesa della libertà e del diritto di costituzionalità, riprendendo, ove occorra, l'ostruzionismo; Disinteressarsi della seduta reale; Proporre la messa in istato d'accusa del Ministero per la violazione della costituzione. La terza parte devesi interpretare nel senso che ciascun membro dell'estrema potrà o no intervenire alla seduta reale, tenendo la condotta che crederà meglio.

L'Estrema decise anche di accordarsi con le altre frazioni dell'opposizione circa le nomine per le cariche della presidenza decidendo di sostenere Mussi vice-presidente, Garavetti e De Marinis segretari.

NOTIZIE ESTERE

All'Alta Corte di giustizia.

Parigi 13 — L'Alta Corte riunita in udienza segreta discute i termini dell'ordinanza che dichiarerà il Senato competente a giudicare nel processo del complotto.

Alle ore 2.15 si apre l'udienza pubblica. Fallières legge l'ordinanza che stabilisce la competenza dell'Alta Corte, e quindi le conclusioni dell'imputato Dubuc per cui si domanda che non si *tengano conto* dei documenti sequestrati al suo domicilio durante le perquisizioni operate in sua assenza.

L'avvocato Evain svolge lungamente le questioni di diritto e di fatto relativamente alle conclusioni di Dubuc.

Dopo la replica del *Procuratore generale* che respinge le conclusioni dell'avv. Evain per l'imputato Dubuc, l'Alta Corte si è riunita in Camera di Consiglio.

L'udienza pubblica è rinviata a mercoledì.

Un caso di peste a Trieste?

Vienna 13 — La *Wiener Abend Post* annunzia che un marinaio del piroscafo *Polis*, di Mitilene, giunto a Trieste da Costantinopoli, è morto il 4 corr. nell'ospitale di Trieste di malattia sospetta di essere peste.

Il consigliere sanitario Weichselbaum fu inviato a Trieste per procedere ad una pubblica inchiesta. Tutte le misure sanitarie furono prese.

La grave situazione a Barcellona.

Barcellona 13 — Una folla considerevole fece iersera una dimostrazione tumultuosa dinanzi al Municipio, chiedendo con grandi grida la *dimissione* del sindaco. La folla ruppe i vetri e gettò sassi contro l'abitazione del sindaco.

Alla mezzanotte, dopo l'intervento della polizia e della truppa, la calma fu ristabilita.

Zola domanda che siano interrogati Schwartzkoppen e Panizzardi.

Parigi 13 — Zola e Perreux gerente dell'*Aurore* dovendo comparire il 23 novembre al Tribunale di Versailles, diressero una petizione al presidente del Tribunale *perchè disponga* che siano interrogati con rogatoria a Berlino e a Roma i colonnelli Schwartzkoppen e Panizzardi come testimoni essenziali alla *loro difesa*.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

14 novembre 1859 — Memorandum del barone Ricasoli sulla Reggenza del principe Eugenio di Savoja-Carignano.

×

Un pensiero al giorno.

Le biciclette sono come certe donne, bisogna praticarle parecchie volte prima di entrare nella loro confidenza.

×

Cognizioni utili.

Per pulire gli utensili di rame.

Gli utensili di rame si puliscono con una miscela di: acqua 2000, tripolo 80, acido ossalico 10, acido solforico 15; oppure con quest'altra miscela: acido ossalico 20, acqua 125, od anche allume, acido solforico e acqua.

Un procedimento semplice ed efficace, consiste nello strofinare fortemente il rame con una manata di foglie di acetosella; risciacquando poi abbondantemente.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

ria
D

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
BISTRO (*bis tre*).

×

Per finire.

A una lezione di chimica:

Il professore: Nominatemi alcuni sali.

— Sal gemma — risponde uno scolaro.

— Sal borace — esclama un altro.

— Sal marino — grida un terzo.

— *Sal-ame* — urla uno, che non aveva ancora aperto bocca.

PROVINCIA

Cividale, 12 novembre.

Fiera — Teatro.

Ieri, il mercato, favorito da una splendida giornata, riuscì animatissimo.

I pubblici esercizi pieni, zeppi. I numerosi baracconi fecero molti affari e col loro fracasso assordante e col vociare dei venditori ambulanti, contribuirono a dare risalto alla rinomata fiera annuale di San Martino, che quest'anno riuscì di eccezionale importanza.

La folla era straordinaria, e quasi tutto il giorno la circolazione per le vie principali e per le piazze era difficile.

Con tutta questa calca, nessun incidente, nessun borseggio, tranne l'arresto di un monello che rubava fazzoletti dalle tasche delle donne.

Le feste da ballo « Al Friuli » alla « Nave » all'« Abbondanza », che incominciarono al mezzogiorno e terminarono alla mezzanotte (fatta la legge trovato l'inganno), furono sempre affollatissime, e più specialmente nella bellissima sala alla « Nave ».

*

Al teatro, la prima della *Mascotte*, andò egregiamente.

L'orchestra però lasciò un poco a desiderare, essendo i suonatori impegnati per le feste da ballo.

Spiace però che per il teatro non si usi qualche riguardo, evitando giusti reclami del pubblico. Ieri sera nell'atrio dell'elegante teatro abbiamo sentito, così, alla sfuggita, che un maestro, provetto suonatore di violino non volle accettare la scrittura per riguardi personali.

Non abbiamo la fortuna di conoscere *questo* bravo *maestro*, ma se *esiste*, noi lodiamo il suo delicato sentire, non senza osservargli che in certi casi bisogna anche mostrarsi arrendevoli, specialmente quando non è possibile rimediare diversamente, e quando corra pericolo di venir compromesso l'esito dello spettacolo ed il decoro del teatro.

Anche l'illuminazione lasciò a desiderare, ma l'egregia presidenza siamo certi che provvederà, ingiungendo all'impresa una luce che risponda almeno a quella della sala all'« Abbondanza ».

De' singoli artisti parleremo in seguito, quando cioè sentiti più sere, avremo potuto conoscerne il valore.

Questa sera seconda della *Mascotte*, e quanto prima *Donna Juanita*, la regina delle operette. *Ondina*.

Irregolarità in un ufficio Postale. In seguito a gravi sospetti di irregolarità contabili nell'ufficio postale di Casarsa, giovedì scorso si recò sul luogo l'ispettore delle Poste cav. G. B. Pascoli il quale da una inchiesta fatta potè constatare che il supplente Antonio Mascherin aveva commessi falsi e peculati per circa 6000 lire.

Il Mascherin si è costituito spontaneamente ai carabinieri, venerdì sera alle ore 10.

Sul luogo si è recato il giudice istruttore di Pordenone.

Ricevitrice dell'*ufficio* è la signora Ildegonda Springolo.

Grave incendio. Domenica scorsa alle ore 3 e mezza a Colloredo di Prato un fabbricato di proprietà dei fratelli Zilli-Antanitta, mugnai, prese fuoco. La causa si crede accidentale. Un terzo del fabbricato, quello a ponente, venne distrutto. Il danno, assicurato, si valuta a circa lire 2000. Grazie al pronto accorrere dei paesani il fuoco potè essere isolato; altrimenti tutto sarebbe andato perduto. Accorse sul luogo il Sindaco, ed il parroco i quali diressero il lavoro di spegnimento. Nessuna disgrazia. Nei cinquanta quintali d'erba medica ed altro foraggio, il fuoco, latente continua ancora.

Un sindaco arrestato. I carabinieri di S. Pietro, arrestarono Chiabai Stefano Sindaco di Grimacco, dovendo scontare 15 giorni di detenzione cui fu condannato dal Tribunale di Udine per abuso di autorità.

In gabbia. I carabinieri arrestarono Giuseppe Gosgnach d'anni 23, da Rodda, condannato a 3 anni di reclusione per contrabbando in unione.

Rispettate l'arma. Ad Azzano Decimo è stato arrestato Muzzin Giovanni per oltraggi ai carabinieri.

UDINE

A mondo... finito! Era nostra intenzione poter oggi narrare dall'altro mondo ai lettori gentili il grazioso capitombolo che questa vecchia nostra palla avrebbe fatto ieri, ma invece ella ha pensato bene di mantenersi in carreggiata e di continuare tranquillamente il suo cammino; onde malgrado tutti gli spaventi, e contro ogni aspettativa, l'esposizione geniale dei crisantemi abbella ancora la loggia di S. Giovanni le cui colonne non sono ancora andate a rotoli, possiamo applaudire ai bravi tiratori che si fanno onore nel campo di tiro, possiamo attendere con curiosa ansietà il concorso ciclistico di domenica ventura che ci dicono riuscirà una meraviglia più graziosa di quella che sarebbe stata per noi la visita della cometa.

Anche Rodolfo Falb, autore della storiella della fine del mondo annunciata per ieri 13, ora la smentisce.

Il Falb dice di essere stato mal capito e annuncia (meno male!) che il *mondo non doveva finire neppure per questa volta.*

Si assicura che al Falb è pervenuto un numero stragrande di lettere piene di insolenze e di minaccie.

Noi invece gli mandiamo l'augurio che un'altra volta, se ne ha tanta voglia, vada lui a far visita alle comete invece di invitar le *madame* a venire a disturbare i nostri affari in casa nostra.

E per ora: Viva l'astrologo ed il suo granchio!

A proposito della cometa.

A proposito della famosa cometa ecco *un aneddoto storico.*

Nel 1866, quando appunto si parlava della *ricomparsa* di una cometa, che avrebbe dovuto dare il solito calcio alla terra, in una città italiana, il popolo stava in gran fermento, e ogni piccolo incidente era un segnale della prossima fine.

Una sera il cielo, dalla parte di nord-ovest si tinse improvvisamente di rosso. Fu uno spavento! Donne, fanciulli, vecchi, giovani, percorsero le strade e affollaronsi nelle chiese recitando e cantando salmodie.

Il sindaco, un brav'uomo, per calmare la popolazione, e un po' anche la sua paura, telegrafò a un insigne astronomo, direttore di un Osservatorio: « Aria rossa — Popolazione allarmata — Spiegate fenomeno ».

L'astronomo rispose: « Niente paura! Aurora boreale ».

Il telegramma venne affisso sulle cantonate.

L'Esposizione dei crisantemi.

L'inaugurazione.

Splendida giornata fu quella di domenica! Un trionfo di sole e di luce regnava sovrano sui fiori, sulle palme, sulle ceste di verde e di fiori artisticamente disposti dalla ditta Rho nel recinto dove doveva alle dieci inaugurarsi l'esposizione dei crisantemi, promossa con eletto pensiero accoppiante la beneficenza all'arte dal Comitato protettore per l'infanzia.

Molta gente gremiva piazza Vittorio Emanuele e la salita al Castello dominante la loggia di San Giovanni dove si dava l'ultima mano ai preparativi sotto la direzione intelligente ed abile del signor Rodolfo Burghart che fu cortesemente largo a noi della stampa di informazioni e di gentili premure.

Gl'invitati cominciarono a giungere verso le 10. Gli onori di casa con affabilità e gentilezza senza pari erano fatti dal conte Detalmo di Brazzà, presidente del Comitato dell'esposizione, dal signor Rodolfo Burghart, dall'avv. Nimis, dal cav. prof. Domenico Pecile, dal cav. Attilio Pecile e da altri.

Verso le 10 1|4 giunsero il sindaco comm. Pecile e l'assessore cav. F. Franzolini, e, non mancando più nessuno delle autorità, la Banda cittadina suonò la Marcia Reale e seguì subito l'inaugurazione.

Sotto la Loggia di S. Giovanni, innanzi alla porta d'ingresso dell'ex chiesetta gli invitati si disposero in semicerchio.

Erano presenti le signore co. Anna di Prampero, Eugenia Morpurgo, co. Cora di Brazzà con la figlia Ida, signora Camilla Pecile, signorina Ida Pecile, signore Schiavi, Luzzatto con la figlia Chiap, Chiaruttini, Pagani, Muratti con la figlia, co. Romano ved. Dal Torso, signore Renier, Nimis, Pagani e qualche altra che non ricordiamo.

Oltre i membri del Comitato che abbiamo già nominati, il Sindaco e un assessore, intervennero pure il regg. Prefetto comm. Germonio, il generale con il suo aiutante e parecchi ufficiali, il colonnello cav. Mattioli del reggimento Saluzzo, il tenente colonnello del 17. il colonnello del Distretto, il Procuratore del Re cav. Merizzi, il senatore di Prampero, l'on. comm. Morpurgo. che rappresentava la Camera di Commercio, il cav. Ignazio Renier pres. della Deputazione provinciale, il prov. degli studi cav Gervasio, il direttore della Scuola Normale dott. Dal Bò, il preside del r. Ginnasio-Liceo prov. Dabalà, il preside del r. Istituto tecnico cav. Misani, l'ing. capo della Provincia cav. Asti, i signori Giuseppe Berghinz, Giacomo Comessatti, co. G. A. Ronchi presidente della Società Tiro a segno, co. Giuseppe di Brazzà, avv. Chiap, march. Mangilli ed altri.

Dopo la Marcia Reale il co. Detalmo di Brazzà pronunziò il seguente discorso:

« *Signore e Signori!*

L'idea di questa prima esposizione di crisantemi nella nostra città sorse fra le signore che costituiscono la Società protettrice dell'infanzia.

Era naturale che esse, donne gentili e benefiche chiamassero a loro complici nell'opera di carità i fiori che sono fra i più belli e gentili prodotti della natura inanimata, giacchè fissano sulle loro foglie (innumerevolmente varie di forma) l'indefinita gamma dei colori rapita alla luce, la grande artefice della vita.

Sian essi cresciuti spontaneamente sui prati o sian di quelli che l'arte e l'ingegno dell'uomo, e della donna, piegò al suo desiderio di novità, dando ad essi nuove forme e colori, saran sempre ispiratori d'arte, poesia, e gentilezza. Essi saranno per noi continua sorgente di piacere: da quello risultante dalla alta soddisfazione dello scienziato nello scoprire lembo a lembo l'arcano che avvolge la loro vita e la formazione dei colori nelle loro cellule, a quello più modesto, ma non meno vivo del floricultore, innanzi al felice risultato di coltivazioni accurate, di ben condotte selezioni o di sapienti ibridismi, risultati che vanno aumentando d'altre varietà quelli spontaneamente offertici dalla gran madre natura.

Gli *sforzi* e le *fatiche sopportate* da essi a conseguirli, avranno qui un'altro e *meritato compenso* nei premii che, generosi aiuti, ci permisero di porre a disposizione dei giurati.

Lo splendore del nostro cielo, l'eccellenza del nostro clima, l'industriosità del nostro popolo, ci devono far sperare che sulla nostra terra aumentino sempre più i prodotti di Flora. Io spero che sapendo servirci delle sempre più estese, facili e celeri comunicazioni che il progresso va ponendo a nostra disposizione, essi accompagnino sempre in maggior copia i prodotti di pomona alla conquista di più largo campo sui mercati di quei paesi ai quali non arride un sole fecondo come quello d'Italia. Ad essi, ricchi di ferro e carbone, che *natura* ci ha quasi intieramente negato, mandiamo con i frutti i fiori. Flora bella e *ridente* vale bene lo zoppo Vulcano che nelle sue fucine apparecchia i materiali per le industrie della pace, ma anche le armi per la guerra.

Il culto dei fiori passò dalla Grecia in Roma, nei primordii della sua esistenza ed essa oltre duecento anni prima di Cristo, instituì i suoi giuochi floreali per propiziare la mitologica Dea, onde proteggesse la fioritura *ut omnia bene deflorescerent*, scrive Plinio. La civiltà di quei tempi remoti, che ci ha laciato nelle sue stupende rovine un'eredità da tutti a noi invidiata e che fruttificò in tempi più vicini le splendide creazioni d'arte che popolano la nostra Italia, apprezzava già i piaceri che in noi producono i fiori e comprendeva come fosse utilmente civile, svilupparne il culto. Con queste *esposizioni* i *tempi moderni*, in maniera più pratica e più morale tornarono all'antica tradizione.

Io o signori spero rimarrete soddisfatti nel vedere come i crisantemi del Friuli (questo *per ora* estremo lembo d'Italia) non avrebbero bisogno di arrossire (se lo potessero) al confronto di quelli magnifici, a noi spediti dalle provincie sorelle; ciò non vi meraviglierà giacchè essi sono fratelli di quelle viole che hanno fama europea.

Dobbiamo essere grati di questa soddisfazione alle signore della società protettrice dell'infanzia dalla quale partì come sapete l'idea di questa esposizione.

Noi speriamo che esse ne saranno ricompensate da un numeroso accorrere del pubblico.

Non voglio più oltre abusare della vostra pazienza e finisco coll'esprimere pubblicamente i sentimenti di riconoscenza del *comitato ordinatore, ai privati*, alla Camera di commercio, al *Comune di Udine*, alla provincia, al ministero d'agricoltura e della pubblica istruzione, che, mandando premi e medaglie si mostrarono convinti dell'utilità di queste feste floreali e *sopra tutto* a quella sintesi altissima e gentile dell'ingegno, carità, grazia e bellezza delle donne italiane che (portando il nome di un fiore) non può non venire alla mente di tutti (all'apertura di una esposizione di crisantemi) a Sua Maestà la Regina Margherita ».

Il poetico discorso del conte di Brazzà fu vivamente acclamato e il Prefetto ed altri gli strinsero la mano e lo complimentarono assai.

Prese poi la parola il cit. signor Prefetto il quale pronunziò, colla sua consueta e spontanea facondia, le seguenti brevi parole salutate da vivissimi applausi:

« Io non vorrei aggiungere altro, anche per non diminuire l'impressione gradita che tutti loro, gentili signore ed egregi signori, hanno certo ricevuta dall'appropriato discorso testè udito. Ma nella duplice mia qualità di rappresentante il Ministero dell'agricoltura e il Ministro degli interni, io non posso tacere: il primo lo rappresento, poichè si tratta di una festa dei fiori, la più graziosa e delicata produzione della terra; il secondo, poichè la festa floreale voi voleste organizzare a scopo benefico. Pertanto è nel nome dei due ministri che io compio il gradito dovere di ringraziarvi per avermi invitato a questa simpatica esposizione.

Da queste gare pacifiche, sempre ne *viene un gran bene, con l'incoraggiamento* che esse danno a chi mette la intelligenza e l'attività proprie nel conseguire sempre maggiori progressi; onde ognuno di essi è indotto a dedicarsi con amore crescente alla coltura del suolo. Ma io mi compiaccio viemaggiormente perchè questa nostra esposizione di fiori andrà a letificare altri fiori — giacenti nella culla — i quali spesso le carezze materne non giungono, perchè non ne hanno la forza — a colorire e vivificare.

Onde con vivo e profondo compiacimento accettai l'invito vostro di ciò solo pensoso che forse questi splendidi fiori del Friuli — i quali, come ben disse il vostro presidente, non temono di rivaleggiare con i più belli mandati qui dalle altre terre italiane — pure avranno, poveri crisantemi!, a provare il rincrescimento di vedersi soprafatti e vinti dalla grazia e leggiadria di voi, gentili Signore ».

Dopo il discorso del prefetto, di cui la chiusa fu in vero quanto mai felice, gli invitati, accompagnati dai membri del Comitato, gentili tutti e sommamente cortesi, si recarono a visitare la mostra che fu aperta al pubblico verso le 11.

Uno sguardo all'Esposizione.

Quale profusione d'arte e poesia là dentro! E' un immane caleidoscopio nel quale ci passano innanzi allo sguardo ed al *pensiero tutti i più svariati colori* e le innumerevoli gradazioni di essi, tutte le forme più bizzare, ma sempre geometricamente armoniche sempre sommamente artistiche.

Ora son fiori bianchi, crisantemi a margherita, ora enormi fiori variegati; sono là dentro più di mille varietà delle quali non poche son così nuove che aspettano dalla mostra attuale il battesimo del nome; sono come tanti di quei fiori simbolici, decorativi così artistici, o tali che noi avremmo persistito a crederli inverosimili se non avessimo avuto agio di ammirarli a questa nostra prima esposizione di crisantemi che è sotto tutti gli aspetti riuscita così che non si potrebbe desiderar migliore.

La signorina Ida Pecile, il signor Rodolfo Burghart, lo stabilimento agro-orticolo Buri, Enrico Buri giardiniere del prof. cav. Domenico Pecile della *Richinvelda, Beggio di Padova*, spiccano fra tutti nel porticato esterno alla chiesetta di San Giovanni per le molteplici varietà esposte (Burghart più di 600, Ida Pecile circa 200, Buri oltre a 600) per i fiori di enormi dimensioni, per l'arte e il buon gusto anche con cui sono disposti.

Nella chiesetta di S. Giovanni, oltre agli splendidi lavori di decorazione esposti dalla ditta Rho, spiccano i fiori recisi. E anche qui le varietà non si contano; ve ne sono di quelle originalissime provenienti dai giardini reali di Monza e dalla coltivazione del cav. Scalarandi. Destano poi meraviglia i quattro crisantemi giganti che in detta sala sono esposti e che sorpassano il diametro di trentacinque centimetri.

Noi siamo certi che in questi ultimi giorni nei quali l'Esposizione rimarrà aperta, il pubblico che ama far del bene, e godere delle dolci e serene emozioni che la natura ed i fiori largamente ci offrono, accorrerà numeroso all'esposizione di crisantemi dove la beneficenza e l'arte furono così bene accoppiate da un Comitato che merita davvero l'elogio od il plauso di tutti.

Non possiamo poi non inviare uno speciale elogio alla baronessa Maria Pecile-Petean e alla signorina Nigris che così artisticamente, con tanta grazia e leggiadria i diplomi per i premiati dipinsero, che quasi nell'ammirazione di essi ci fanno parer men belli i crisantemi della mostra che sono tutti bellissimi.

L'elenco dei premiati.

Sezione I. Categoria I.

Concorso I — Portesi G., medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria friulana; Paolotto, id. d'argento della Camera di commercio; Someda de Marco, menzione onorevole.

Id. II — Beggio V., Coppa Ministero Interni; Someda de Marco, medaglia d'argento Società Crisantemi; Portesi G., diploma di medaglia d'argento; Buri e C., id. id.

Id. IV — Beggio V., medaglia di bronzo del Ministero Agricoltura e commercio; Buri e C., menzione onorevole.

Id. V — Beggio V., menzione onorevole.

Id. VII — Beggio V., diploma artistico di medaglia d'argento; Portesi G., medaglia d'argento dell'associazione Agraria friulana; Buri e C., menzione onorevole.

Id. VIII — Beggio V., medaglia d'argento della Camera di commercio; Piarroni, id, bronzo id.

Categoria II.

Concorso IX — Beggio V., menzione onorevole; Buri e C., medaglia di bronzo della Camera di commercio.

Id. XI — Beggio V., diploma di medaglia d'argento; Burghart, orologio di S. M. la Regina; Buri e C., medaglia d'oro dalla Pubblica Istruzione.

Id. XII — Ida Pecile, medaglia d'argento della Deputazione provinciale; Buri e C., diploma di medaglia d'argento.

Categoria III.

Concorso XV — Buri e C., diploma di medaglia d'argento.

Sezione II.

Concorso I — Armellini L., vaso orientale del signor Burghart; Girardi G., diploma d'onore artistico; Ida Pecile, id. id. con lire 50.

Id. II. — Armellini L., medaglia d'argento Ministero Agricoltura (per buona coltivazione).

Id. III — Pasqualini, id. id. Istruzione; Beggio V., menzione onorevole; Gribaldo, diploma artistico; Girardi G., medaglia bronzo *Ministero Agricoltura*; Ida Pecile, id. d'argento dorato S. N. del Crisantemo.

Id. IV — Gribaldo, medaglia d'oro Città di Udine.

Id. V. — Girardi G., medaglia d'argento Ministero Agricoltura — Gribaldo, id. bronzo Deputazione Provinciale.

Id. VI. — Menegazzoli, medaglia di bronzo, Associazione Agraria Friulana; Gribaldo, id. d'argento id. id.

Categoria II.

Concorso VII — Menegazzoli, menzione onorevole.

Id. VIII. — Menegazzoli, menzione onorevole; Pasqualini, diploma di medaglia d'argento.

Id. IX — Vicini G., medaglia d'argento Ministero Istruzione. (Non presentato come da programma.)

Sezione III. Categoria I.

Concorso I. — Landriani, medaglia di bronzo della Camera di Commercio; Buri e C., id. id.; Rho, id. id.; Beggio Giuditta, id. id.

Id. II. — Landriani, diploma di medaglia d'argento; Buri e C., medaglia di bronzo della S. N. Crisantemo; Rho id. d'argento della Deputazione Provinciale.

Id. III. — Rho, diploma di medaglia d'argento.

Fra gli espositori fuori concorso, ebbero il diploma di merito artistico: Giardini Reali; Radaelli P.; Pecile prof. D.; Berghinz G.; Burghart R. ed Armellini.

Briscol cedette, con gentile pensiero, le lire 50 che ebbe in premio a beneficio del Comitato protettore per l'infanzia.

LA GRANDE GARA PROVINCIALE di Tiro a Segno.

Favorita dal tempo splendidissimo si è iniziata domenica la grande Gara provinciale indetta dalla nostra Società di Tiro a segno, e, fra le parecchie sinora tenute nel nostro Campo è questa la più riuscita. Molti i tiratori: un centinaio; e le gare, incominciate verso le 7 e mezza, finirono alle 17. Anche ieri furono animatissime.

Ecco in breve qualche appunto sulla gara:

Categoria I. *Gara rappresentanze.* — Vi parteciparono rappresentanze delle Società di Gemona — San Daniele — Tolmezzo — Maniago — Pontebba — Moggio.

Categoria II. *Gara Udine.* — Una ventina circa i tiratori.

Categoria III. *Gara Friuli.* — Una ventina i concorrenti.

Categoria IV. *Gara valore e fortuna.* — Diciotto i concorrenti.

Categoria V. *Pro Turate.* — Ventuno i gareggianti.

Categoria VI. *Rivoltella.* — Dodici i tiratori.

Nel pomeriggio di domenica il Campo di tiro fu visitato dal r. prefetto comm. Germonio e dall'ispettore provinciale del tiro a segno cav. ing. Asti, colonnello del Genio nella milizia territoriale; e da molte gentili signore e signorine.

Il r. prefetto e il cav. Asti visitarono minutamente i locali ed il Campo, ed ebbero parole di elogio per l'andamento del servizio e per l'ordine con cui la gara procedeva. Essi furono ricevuti ed accompagnati nella visita dal presidente co. avv. cav. G. A. Ronchi; dal maggiore della territoriale co. Luigi Frangipani, e da altri della Presidenza.

In una bacheca, sul Campo, stavano esposti i vari doni offerti per la gara *Pro Turate.*

Primeggiavano i bellissimi vasi offerti dal r. prefetto; la lumiera offerta dal signor Nicolò Chiaruttini; la spilla d'oro con perle dell'on. comm. Morpurgo; le due anfore del presidente co. Ronchi; il bel portabiglietti in metallo della Società del tiro a segno di Cividale; l'artistico Mercurio dell'ing. Sandresen; *Iris*, la graziosa testa in terracotta del signor Burghart, lavorata nella sua fabbrica; la colonna porta termometro, in bronzo, del signor Alessandro De Pauli; il servizio in bronzo per calamaio dei signori dottor Gonano-Mattiussi-Corradini di San Daniele; la rivoltella della Società Reduci e Veterani; il coltello da caccia della Società del tiro a segno di Maniago.

Vi erano inoltre, esposte nella stessa vetrina, venti medaglie d'oro e diciasette d'argento, d'ogni grandezza.

Convegno ciclistico. Il lavoro del Comitato ferve alacremente, e domenica prossima, 19 corr. avremo una festa splendida anche pel concorso di forastieri attratti dai numerosi ciclisti della provincia, d'oltre Judri e anche di qualche città del Veneto, che interverranno al convegno.

Intanto la brava Banda di Tricesimo, gentilmente concessa dall'egregio conte Italico Montegnacco e dal simpatico presidente della Società operaia di quel paese, signor Giovanni Shueiz, rallegrerà il convegno ciclistico eseguendo uno *scelto concerto* al campo dei giuochi durante la preparazione delle singole squadre, e prendendo parte alla sfilata dei ciclisti per la città coll'itinerario già da noi pubblicato nel numero del 3 corrente.

Sappiamo anche che già fervono i lavori per adornare di fiori le biciclette, e molti egregi ciclisti alacremente si danno attorno per fare studi onde rendere più artistico l'addobbo della bicicletta.

Non parliamo poi del molto lavoro che hanno i primarii sarti per preparare originali costumi ciclistici, sappiamo anzi.... ma acqua in bocca! Chi vivrà vedrà!

E delle gentili cicliste? Le idee, la volontà ci sono e.... non possiamo per ora dire di più.

Un bravo di cuore al comitato che sta preparando una festa la quale lascerà un lieto ricordo per gli Udinesi.

S. Martino. E' tradizionale nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo, solenizzare la festa di S. Martino, patrono degli eserciti.

Sabato per tale ricorrenza nella caserma S. Agostino, i sottufficiali del reggimento Saluzzo, si riunirono a fraterno banchetto, invitando a parteciparvi le rappresentanze dei sottufficiali di tutti i corpi del presidio.

L'armonia regnò sovrana e così pure il buon umore.

Ai brindisi, disse belle ed appropriate parole, ispirate al sentimento patrio, il furiere maggiore Cesare Del Mestre del 17° fanteria.

Camera di commercio.

Visto l'art. 11 del regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 11 ottobre 1899 si fa noto:

1. che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1899 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2. che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Udine, 30 ottobre 1899.

Il Vicepresidente
Morpurgo.

Il Segretario
Dott. G. Valentinis.

Al "Cittadino Italiano,,. Il signor Edoardo Marcuzzi, prete, direttore a Udine del sedicente e non mai lodato *Cittadino Italiano*, studente in lettere a Padova, cavaliere perchè lo dice lui, e forse anche... teologo, ci annunzia, con una cortesia squisita e tutta sua, che proprio lo abbiamo fatto andar sulle furie pubblicando un articoletto intitolato *Notizie del paradiso terrestre*, il quale egli vuole ad ogni costo che sia stato proprio scritto da noi, mentre da un bel pò fa il giro di tutti i giornali.

Ma ciò poco monta. Quello invece che davvero è atroce assai, si è che egli ci averte esser stanco oramai di tenerci sotto la sua protezione, di lasciar passare qualche nostra scappata, e di compatirne qualche altra, ed aggiunge che d'ora in avanti ci piglierà senza pietà a scappellotti ogni qualvolta gli toccheremo il pomo od altre cose, e che magari dirà tutto a papà...

Noi proprio crediamo che gli studi profondi di certe scienze gli abbiano giocato qualche brutto tiro, e davvero ce ne spiace per lui, poveretto. Era così innocuo!...

Tuttavia noi non siamo davvero quelli che vogliamo concorrere allo sfacelo, onde, non temas il Marcuzzi, non gli faremo più il solletico, piuttosto, senza che noi corriamo a disturbare papà, procureremo di preparargli uno specifico, che gli calmerà i nervi e lo preserverà per l'avvenire da altri assalti e da nuove tentazioni.

Non vi sono in corso monete d'argento di falso conio. Al ministero del Tesoro si dichiara insussistente che si trovino in circolazione spezzati d'argento di falso conio.

Per l'erigenda Colonia Alpina. Somma sottoscritta:

Rossi Francesco lire 5, Rubbazzer Italico 5, D'Agostini Leonida 2, Pitacco ing. Luigi 2, Leicht P. S. di Cividale 4, Liste precedenti lire 12,930.05. Totale lire 12,948 05.

Noi facciamo voti vivissimi perchè i nostri benestanti possidenti, e sono molti, si scuotano e si affrettino a portare il loro obolo in prò d'una beneficenza così eletta e forbita quale è l'istituzione della nostra Colonia alpina.

Riunione di impiegati giudiziari. Gli impiegati di cancelleria e segreteria giudiziaria del locale Tribunale e Preture si radunarono domenica alle ore 2 pom. nella sala delle udienze civili gentilmente concessa dall'Ill.mo Presidente.

Loro scopo era quello di chiedere che si affretti la discussione del progetto di legge in corso pel miglioramento della loro condizione.

L'assemblea fu davvero solenne. Presenziò l'on. Girardini, vi aderirono in iscritto il senatore Di Prampero, i deputati Morpurgo e Luzzatto tutti i funzionari delle Preture del circondario, taluni dei quali intervennero personalmente e moltissimi colleghi del Veneto.

Presiedeva il cancelliere del Tribunale, signor Crespi-Reghizzi.

Lette le numerosissime adesioni, esposta dal segretario della R. Procura signor Tocchio i motivi dell'assemblea, ed ascoltato con vivo interessamento un applauditissimo discorso dell'on. Girardini, ispirato ad alta generosità e giustizia e promettente l'intero suo appoggio, venne ad unanimità approvato di rimettere come fu rimesso a S. E. il Guardasigilli il seguente telegramma: « Funzionari Cancelleria Segreteria giudiziaria Circondario Udine riuniti solenne adunanza intervento onor. Girardini, appoggio senatore Di Prampero deputati Morpurgo, Luzzatto (Riccardo) invocano V. E. progetto legge miglioramento loro condizione proposto Comitato centrale Roma, pienamente accettato assemblea sia discusso urgenza divenendo esecutivo primo gennaio 1900 esternando vivi sensi gratitudine ».

Patronato "Scuola e Famiglia,,. All'assemblea tenutasi domenica nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, intervennero circa sessanta soci.

Aperta la seduta, il Presidente, senatore Pecile, fece una particolareggiata relazione dell'andamento della filantropica Istituzione. Egli disse: « L'Educatorio fu aperto nel 14 agosto '95 con 30 bambini ed ora ne conta 350. Furono accettati quanti alunni si presentarono, senza badare alla esiguità delle nostre rendite, fidando solo nella carità cittadina, la quale, anche in quest'occasione, non mancò di venire in aiuto del nostro Patronato.

Infatti vi concorsero il Municipio, che da lire 1500 portò il sussidio a lire 2000, gl'Istituti di credito, fra i quali va segnalata la Cassa di Risparmio, il Governo ed i cittadini.

L'andamento dell'Educatorio, nel decorso anno scolastico, fu sotto ogni riguardo soddisfacente, e ciò lo provano i risultati degli esami finali, il saggio dato alla chiusura del corso autunnale, nonchè l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni.

Fu in modo speciale curata l'educazione fisica coi giuochi, colle passeggiate, colle gite e colla ginnastica all'aperto.

Noi, mentre il Patronato provvede che a nessuno dei ragazzi manchi il cibo, od anzi a tutti ne somministra un supplemento consistente in pane e formaggio, non intende di sollevare i genitori, che lo possono, dall'obbligo di mantenere i loro figli, perchè sarebbe un modo di seminare l'imprevidenza, di creare una povertà artificiale e di affievolare il sentimento morale, che è la base più *solida della famiglia* ».

Indi fu approvato, senza osservazioni, il preventivo per l'anno 1900 nella somma di lire 8950 di attivo ed altrettanto di passivo.

L'assemblea poscia deliberò di modificare l'articolo 1, lettera *a* dello Statuto, nel senso di accettare, d'ora innanzi, anche gli alunni delle classi quarta e quinta elementare, purchè abbiano, negli anni precedenti, frequentato l'Educatorio.

Venne pure approvata la modificazione all'art. 9 dello Statuto, proposta dal socio signor Gennari, cioè che alla scadenza di ciascun anno venga rinnovato per un terzo, e non per intero, come ora, il *Consiglio direttivo*.

Si procedette infine alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti a consiglieri: Pecile comm. G. L., de Poli Giulia, Cantarutti ing. Gio. Batta, Francescotti Francy, Gervaso cav. prof. Vincenzo, Bearzi Melania, Berghinz dott. Guido, Tambara prof. Giovanni, Lazzari prof. Roberto, Rizzani Leonardo, Pecile baronessa Maria, Luzzatto dott. Oscar, Novelli Edvige, Battagini Giuseppina, Pizzio prof. Luigi.

Furono nominati revisori: Bardusco Luigi fu Marco, Gennari Giovanni, Perosa Ermenegildo.

Per l'industria cotoniera. Mentre il giornale va in macchina, all'Associazione dei commercianti si sono riuniti tutti gl'industriali in cotone del Friuli per richiamare l'attenzione del Governo sulle tariffe differenziali che intende applicare il Brasile su alcuni prodotti industriali ed agricoli italiani.

Daremo domani le conclusioni alle quali sarà addivenuta l'importante riunione.

Commissione pel piano regolatore. Iersera si è radunata per la prima volta la neo eletta Commissione pel piano regolatore, che non funzionava dal 1885 in poi. La Commissione ha l'incarico di preparare il piano per l'interno, e di fare un regolamento per le fabbriche che vanno sorgendo fuori della città, di molte delle quali si lamenta la poca eleganza, anzi la bruttura.

La Commissione si è divisa in due sezioni, una per il primo ed una per il secondo incarico.

L'aumento dei grani. Si ha *da Roma che notizie dai mercati esteri* fanno presentire un rialzo nel prezzo dei grani, e ciò nella prospettiva che il raccolto nell'America Meridionale sia inferiore alle previsioni.

Per l'Esposizione di Parigi. Il ministro Salandra prorogò fino al 30 corr. la presentazione da parte dei comitati locali delle opere degli artisti che vogliono partecipare alla Esposizione universale di Parigi.

Il ricorso d'un parroco. La quarta sezione del Consiglio di Stato discusse il ricorso di don Rizzolo, parroco di Camporovere, contro il decreto ministeriale che gli sequestrava il beneficio per la sua condotta politica intransigente. Il Consiglio di Stato accogliendo il *ricorso* dichiarava dover annullare il provvedimento perchè preso a nome del ministro e non con decreto firmato dal Re e quindi non conforme alla legge.

Cronaca Rosa. Con nodo indissolubile, si sono oggi uniti in matrimonio a Pontecaffaro l'egregio nostro concittadino *signor* rag. *Eugenio* Raiser, con la leggiadra signorina Agnese Zanetti.

Agli auguri che numerosi giungeranno agli sposi felici, unisco i miei cordialissimi.

G. M. c. i.

Federazione dei cacciatori italiani. A membro del Consiglio direttivo della Federazione dei cacciatori italiani venne eletto anche l'on. Emidio Chiaradia.

Rettifica. Le due anfore di cristallo con rabeschi d'argento donate ai coniugi Pecile in occasione delle loro nozze d'oro, sono un ricordo degli amici avv. Antonini, Francesco Braida, avv. Caratti, ingegner *Marcotti*, avv. *Plateo* e Vittorio Scala.

Società Reduci e Veterani. Come *negli altri anni, anche in questo*, la sottoscritta Presidenza deve rivolgersi alla generosità dei cittadini perchè, avvicinandosi a gran passi la stagione invernale, vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede di questa Società in via della Posta, per essere donati a Veterani o Reduci disagiati e che per la loro età non trovansi in caso di provvedere a coprirsi il corpo per ripararlo dai rigori del freddo.

La Presidenza.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di ottobre 1899:

da L. 3 a 6	in contanti	N.	663	per L.	2616.—
id. 5 a 10	id.		161	id.	1195.—
id. 10 a 20	id.		8	id.	112.—
id. 20 a 40	id.		4	id.	99.10
id. 40 in su	id.		—	id.	—.—
		N.	839	L.	4,023.10
in razioni alimentari		»	18	»	73.55
		N.	857	L.	4,096.65
Riporto dei mesi precedenti				»	37,730.—
Totale				L.	41,826.65

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 ricoverati	nell'Istituto Tomadini	L.	53.—
» 2 id.	nell'Istituto Derelitte	»	30.—
		L.	83.—
	Riporto del mese precedente	»	739.—
	Totale	L.	822.—

"Società dell'Unione,,. Giovedì 16 corr., alle ore 8 e mezza pom., alla « Società Unione » avrà luogo un concerto musicale.

Circo equestre Zavatta. Al Circo Zavatta, continua ad accorrere molto pubblico per applaudire i bravi artisti.

— *Questa sera* alle ore 8, variata rappresentazione.

Panorama internazionale. Domani, al panorama internazionale che si trova nei locali del Teatro Nazionale, saranno cambiate le quaranta vedute di Berlino con altrettante delle rovine della guerra franco-germanica.

L'esposizione resta aperta tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 11 pom.

Ingresso cent. 20; i ragazzi sotto i 12 anni pagano la metà.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 14 novembre dalle ore 16 alle 17 e mezza in piazza Vittorio Emanuele nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia
2. Introduzione e Finale 3° « Manon Lescaut » — Puccini
3. Waltzer « La Vague » — Metra
4. Sunto « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
5. Danza delle ore « Gioconda » — Ponchielli
6. Galop — Rossari

Furto di stagione. E' stato arrestato Antonio Morganto fu Domenico d'anni 25, fornaio, da Udine, per furto di vestiti a danno di Luigi Gatti.

All'Ospedale vennero medicati Antonio Chiami d'anni 38, da Udine, per scottatura all'avambraccio destro, riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni; Pietro Balfon, d'anni 16, da Udine, per accidentale ferita lacero contusa, guaribile in otto giorni; Mantovani Alessandro di Giovanni, di anni 22, calzolaio, da Udine, per accidentale ferita al palmo della mano sinistra, guaribile in quattro giorni; Trevisan Antonio di Valentino, d'anni 19, da Udine, operaio alla ferriera, per accidentale scottatura alla cornea dell'occhio sinistro, guaribile in venti giorni; Rizzi Arturo di Marino, d'anni 17, fabbro, da Udine, per accidentale ferita da punta al dorso della mano destra, guaribile in tre giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 11 novembre.

Jussa Antonio fu Valentino d'anni 28 da Pontacco, imputato di lesioni personali al figlio Carlo d'anni 6, fu assolto per non provata reità.

— Orlando Isidoro fu Valentino di anni 52, stagnino da Udine, imputato di appropriazione indebita qualificata, fu assolto per inesistenza di reato.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.9	759.2	760.8	760.6
Umido relativo	75	58	70	—
Stato del Cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	S E	calma
Term. centigr.	7.7	12 1	8.6	6.1

13 Temperatura: massima 12.8, minima 4.8, minima all'aperto 3.5

14 Temperatura: minima 4.6, minima all'aperto 3.1

Tempo probabile:
Venti freschi settentrionale cielo vario.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I deputati a Roma.

Roma 14 — Si calcolano a più di 300 i deputati qui sinora arrivati.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 13 novembre.

Il primo mercato della settimana è stato molto attivo in fatto di domande; ma *in quanto* a *definizioni* esse riuscirono limitate e non maggiori delle solite. Si scorge tuttavia maggior volontà d'agire nel compratore anche di fronte a prezzi un po' superiori a quelli già fatti, ma ostacolo insuperabile è la scarsità della merce disponibile, nonchè la fretta, non giustificata, della provincia a rialzare in modo strano le proprie pretese.

I compratori pagano volentieri piccoli rialzi per certe specie in buona vista, ma sono lontani dal soddisfare le idee esagerate di molti produttori della provincia, i quali s'illudono di molto sul piccolo rialzo che giornalmente possiamo constatare.

(Dal *Sole.*)

Bollettino della Borsa

UDINE 14 novembre 1899.

	nov 13	nov. 14
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.40	99.55
» 5 % fine mese	99.72	99 70
» 4 ½ »	106.50	109.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovia Meridionali ex coupons	318.—	318.—
» 3 % Italiane	301.—	301.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » » 4 ½ %	512.—	516.
» Banco di Napoli 5 %	444. —	444.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460. —	465.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	903.—	904.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	218.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	718.—	718.—
» Ferr. Medit. ex coupons	537.—	538.50
Cambi e valute.		
Francia chèques	106.60	106.55
Germania »	131.40	131.25
Londra »	26.90	26.88
Austria - Banconote »	226.25	222.25
Corone in oro »	112.—	111.—
Napoleoni »	21.30	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	98.25	93.30

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che dia in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 2.00 la bottiglia piccola – L. 3.00 la bottiglia grande

SIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli, Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. – In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Malattie **NERVOSE**
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.43	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.[illegible]
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 6.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.35	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.33	20.35

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.30
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.36
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20.— e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	[illegible]

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparente del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, e del **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, senza tenere all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragia, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SRADICANDONE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tebon** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sue Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 89, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso divenuta ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva**, che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più usata ... le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina di creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati speciali di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi *gli ammalati guariti perfettamente*.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventivo* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI.

In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi [illegible] studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura e fragranza. Attestati meravigliosi.

Costa L. 6, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. dovevano essere i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. *Castiglione del Lago* 19|1 '99. Ta ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico, avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso *Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo* Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immediato, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urine, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Montier 10|1 '99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. *Attestato su cartolina vaglia 142,553. Laureana (Salerno)* 12|1 '99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con una signora che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscita a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il *detto signora sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia*. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori, indeciti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al Ioduro. Costa L. 5 il flacone per posta L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi vera. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata*. (Prof. Rameglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi che al bisogno ripetono con effetto la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi, mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cello Maggiore (Belluno) 28|12 '98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano: Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trenti, Campo S. Cantiano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Potralia, via Macqueda, G. Cantovaria C. via Cassari 38 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Acquemaro, 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Tocci 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco.